



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAEE070004

3 CD S.GIOVANNI BOSCO BISCEGLIE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| <p>Il 3° Circolo Didattico San G. Bosco è collocato a ponente rispetto al centro storico della città di Bisceglie ed è costituito da tre plessi ubicati nel quartiere San Pietro. Il contesto socio-culturale nel quale è inserita la scuola è eterogeneo e si è modificato nel corso degli anni. La parte storica del quartiere è composto da abitazioni di edilizia popolare occupate da famiglie di limitate risorse culturali ed economiche; la parte di più recente realizzazione è invece abitata da un ceto medio che dispone di maggiori risorse economiche, cura maggiormente l'educazione e gli apprendimenti dei propri figli. La popolazione studentesca ammonta complessivamente a circa 900 alunni. Si evidenzia la presenza di pochi alunni stranieri, figli di immigrati oppure nuovi cittadini italiani in adozione ovvero in affido. Opportunità particolarmente significative sono costituite dai progetti PON e POR, Curricolari ed Extracurricolari. I progetti PON vengono realizzati nell'ambito dei piani integrati, sulla base delle sollecitazioni dell'utenza ed attuati con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa e lo sviluppo degli apprendimenti educativo-didattici, rivolti agli alunni con necessità di miglioramento delle competenze di base.</p> | <p>La condizione economica e socio-culturale delle famiglie è migliorata nel corso degli anni, pur permanendo situazioni di forte disagio sociale che influiscono sul livello di apprendimento degli alunni. Un vincolo particolarmente significativo è dovuto alla scarsità di figure istituzionali e territoriali che possano affiancare gli alunni con bisogni educativi speciali coadiuvando gli insegnanti nell'azione didattica e di inclusione degli stessi.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Il territorio in cui è collocata la scuola è eterogeneo e si è modificato nel corso degli anni. La parte storica del quartiere è abitata da famiglie di limitate risorse culturali ed economiche; quella più moderna, è invece abitata da un ceto medio che dispone di maggiori risorse economiche, cura maggiormente l'educazione e gli apprendimenti dei propri figli. Le parrocchie viciniori offrono attività di recupero e rinforzo degli apprendimenti scolastici; le palestre scolastiche coperte, di entrambi i plessi di scuola primaria, aperte ad associazioni sportive e culturali private, offrono agevolazioni agli alunni del Circolo e consentono ai ragazzi del quartiere di svolgere attività sportive nel pomeriggio. Nei pressi del quartiere vi è una comunità di suore francescane che, con il patrocinio dell'Ente Locale offre un servizio di semiconvitto per minori disagiati e problematici; è presente un centro che accoglie</p> | <p>Nel quartiere della scuola gli spazi culturali sono carenti poiché mancano biblioteche, centri ricreativi per bambini e adolescenti. Il plesso "Carrara Gioia" di scuola dell'infanzia non è provvisto di palestra, ed in generale, gli edifici scolastici non hanno spazi esterni attrezzati e curati o spazi per attività collettive adeguatamente ampi ed accoglienti. In generale gli spazi scolastici sono limitati, spesso poco curati dall'ente locale; la frammentazione del Circolo Didattico in tre plessi, pur se vicini tra di loro, di fatto rappresenta per il personale scolastico una separazione relazionale, oltre che fisica, difficile da superare. I contributi dell'Ente locale a supporto della gestione della scuola non soddisfano i bisogni dell'Istituzione scolastica e subiscono una decurtazione ogni anno.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>famiglie in difficoltà. Le associazioni, quali il Gruppo di Azione Locale (GAL) "Ponte Lama" , I - CARE e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, offrono alla scuola ampia disponibilità nel supporto alle attività che vengono svolte nel corso dell'anno scolastico, realizzando, di fatto, una rete territoriale efficace e proficua. A tal proposito l'Istituzione scolastica stipula protocolli d'intesa con enti ed associazioni varie.</p> | |
|--|--|

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Le aule della scuola primaria, sono dotate di PC e di LIM. La scuola utilizza fondi ministeriali prevalentemente per la retribuzione dei docenti, i fondi comunali per il funzionamento generale, i fondi europei (PON/POR) per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa. I contributi delle famiglie sono finalizzati al servizio mensa, ai viaggi di istruzione e all'assicurazione. L'Istituzione nell'anno scolastico 2016/2017 è stato sottoposto a lavori di ristrutturazione e "San G. Bosco" è dotato di laboratori di informatica, scienze, multifunzionale (musica e D.A.) e linguistico. Il plesso "A. Di Bari" possiede altresì un'area giochi, degli spazi verdi circostanti, uno spazio lettura, un laboratorio multidisciplinare ed un laboratorio per diversamente abili ed un piccolo anfiteatro. Il Plesso "Carrara Gioia" è fornito al piano terra di un unico spazio, utilizzato quotidianamente come refettorio.</p> | <p>La sede centrale manca di un ascensore per l'accesso alle aule collocate al primo piano. I laboratori, le palestre e le relative attrezzature risultano essere insufficienti in rapporto al numero degli utenti, assente uno spazio per allestire una biblioteca e uno spazio per le riunioni, obsoleto il patrimonio librario.</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>Il personale in servizio ha un'età che varia dai 40 ai 60 anni con contratto a tempo indeterminato per la maggior parte, sede definitiva presso la nostra Istituzione con una media di 15 anni continuativi. Più della metà dei docenti possiede un titolo di laurea. Per quanto concerne i docenti di sostegno l'età anagrafica è compresa tra i 31 e i 65 anni con contratto a tempo indeterminato, con la media di 44 anni e, tra i 30 e i 54 anni con incarico annuale, con la media di 45 anni. La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato, nell'organico di sostegno, con titolo specifico risultano in minoranza e non possiedono titolo di laurea, mentre, i docenti a tempo determinato pur non possedendo un titolo specifico, hanno una laurea. Solo una minoranza dei docenti dell'organico di circolo non possiede la certificazione linguistica, ma ha una adeguata</p> | <p>Non esiste una stabilità nell'organico di sostegno e viene a mancare una continuità educativo-didattica per alunni che necessitano di figure stabili a cui far riferimento. Detta criticità ha una ricaduta negativa specialmente nell'avvio dell'anno scolastico.</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| alfabetizzazione informatica. | |
|-------------------------------|--|

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|-------------------------------|
| Tutti gli alunni delle classi 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a e 4 ^a sono stati ammessi alla classe successiva; quelli di classe 5 ^a sono stati ammessi al successivo grado dell'istruzione obbligatoria. Non si sono registrati casi di abbandono. | Non si evidenziano criticità. |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| La maggior parte degli studenti ha conseguito una media valutativa attestata tra 8 e 9 e, come da tabella valutativa condivisa in Collegio Docenti e inserita nel PTOF, comprende in modo completo testi, dati e informazioni usando un corretto linguaggio specifico; applica nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite collaborando con i pari e gli adulti; possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. |

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| Il range di crescita della nostra scuola nell'arco degli anni è andato migliorando pur non raggiungendo le medie regionali e nazionali. Nelle classi seconde, sia in Italiano che in Matematica, l'Istituzione, si avvicina alla media nazionale TRA e DENTRO le classi. | Per le classi Quinte la scuola, nelle prove standardizzate INVALSI, si attesta sopra la media nazionale TRA le classi sia in Italiano (Italia 7.1 % - Scuola 13.9 %) che in matematica (Italia 10.1% - Scuola 25.8%). La disparità è minore DENTRO le classi. |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| Le Quinte hanno registrato una negatività, mentre nelle classi Seconde esiste una migliore ripartizione delle problematiche socio-economico-culturali frutto di una revisione dei criteri di formazione delle classi, |

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| La scuola è chiamata a fornire “competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.” La finalità del Curricolo definito dall'Istituzione è garantire che, alla fine del percorso scolastico, tutti gli alunni abbiano avviato positivamente la costruzione della propria identità in quanto persona, cittadino e futuro lavoratore, dotato di autonomia, senso critico, senso di responsabilità, spirito di iniziativa, capacità di partecipare e collaborare, preparazione culturale e flessibilità. | Il successo formativo è determinato da una sinergia di intenti ed azioni attuate sia dalla scuola che dalla famiglia. Solo in alcuni casi, la suddetta condizione non si verifica a causa di una inadeguata consapevolezza delle famiglie nel ruolo educativo. |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). |

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>L'Istituzione, dal corrente anno scolastico, ha messo in atto una scheda di rilevamento delle valutazioni in Italiano, Matematica e Inglese riportate in ingresso e in uscita dagli alunni frequentanti il Primo anno di scuola secondaria di I grado. La suddetta valutazione riguarda una classe campione costituita da gruppi di alunni delle diverse classi di Primaria con valutazioni eterogenee comparate con le valutazioni finali della Primaria e in ingresso e in uscita dal primo anno di scuola Primaria.</p> | <p>l'istituzione scolastica non ha effettuato nessuna rilevazione dei risultati a distanza relativi agli alunni che, nell' anno scolastico in corso hanno frequentato il III anno di scuola secondaria di primo grado. La rilevazione dei risultati a distanza è una priorità che la scuola deve perseguire negli anni a venire.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>Dalla comparazione dei risultati degli alunni della classe campione al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, si evince lo scarto di valutazione tra i due ordini di scuola è di uno/due voti a scendere.</p> |

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Il curricolo è stato sviluppato tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti coniugandoli con metodologie innovative e con le attese educative e formative del contesto locale. Per sviluppare maggiormente le competenze trasversali i docenti ogni anno programmano ed organizzano attività di accoglienza, partecipano e collaborano agli eventi e alle manifestazioni proposti dagli enti territoriali e a risonanza nazionale. Il Collegio docenti ha predisposto, condiviso ed approvato i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti distinti in quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato, rapportati alla valutazione in decimi. I docenti, partendo dal curricolo d'istituto, elaborano le unità di apprendimento con relativi compiti di realtà per la valutazione delle competenze, griglie dei livelli di padronanza dei traguardi di competenze disciplinari, griglie di autovalutazione. Nella nostra Scuola sono funzionanti dipartimenti per ambiti disciplinari; la programmazione didattica, a scadenza settimanale, avviene per classi parallele mentre la verifica e la relativa valutazione degli apprendimenti a lungo termine avviene a scadenza bimestrale con la condivisione di prove e criteri di valutazione.</p> | <p>Va incentivata l'ideazione, progettazione e realizzazione di compiti di realtà che favoriscono l'interdisciplinarietà.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> |
|--|--|

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Ogni aula del nostro Circolo è dotata di LIM e collegamento internet. Tali supporti tecnologici consentono di attuare una didattica interattiva e differenziata nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. Il lavoro di classe si svolge anche attraverso attività di ricerca , approfondimento sia individuali che di gruppo. Per meglio realizzare l'inclusione si attuano metodologie specifiche alternative come ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). La scuola condivide con le famiglie il Patto di Corresponsabilità sollecitando la consapevolezza delle stesse rispetto ai diritti e doveri dei minori. Nel lavoro di classe viene garantito un clima relazionale positivo tra pari e alunni e docenti attraverso l'accettazione, il dialogo e l'attuazione di regole condivise.</p> | <p>I laboratori, benché presenti nel nostro Circolo, sono utilizzati non sistematicamente. Bisogna continuare a sensibilizzare i docenti sull'utilizzo degli stessi.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p> | <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti , perché la scuola è carente di biblioteca e di spazi per attività grafo- artistico-espressive secondo modalità di laboratorio.</p> |

3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Gli alunni DA sono seguiti da insegnanti di sostegno con rapporto orario stabilito in base alla gravità. Inoltre agli alunni gravi e di media gravità sono assegnate ore di supporto espletate da educatori dell'ambito territoriale. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, con gruppi eterogenei di alunni. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi che favoriscono l'autonomia. La rilevazione dei bisogni formativi viene effettuata nell'ambito dei gruppi di lavoro GLHO e GLI. Il GLI operante nella scuola procede alla valutazione delle attività da attuare con gli alunni BES, al monitoraggio e alla valutazione delle prassi inclusive, alla elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività). I Consigli di interclasse rilevano i casi in cui è opportuna l'attuazione di una personalizzazione della didattica; attuano l'adozione di misure compensative e dispensative; definiscono gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; rileggono, periodicamente, i bisogni dello studente e progettano i percorsi personalizzati (PDP), condividendoli con le famiglie. Scarsa è la presenza di alunni stranieri per i quali viene comunque elaborato un piano didattico personalizzato</p> | <p>Per gli studenti diversamente abili sono progettate attività aggiuntive extracurricolari ma la loro attuazione è condizionata dalla scarsità di risorse economiche. Va migliorato il coordinamento tra le attività programmate e la valutazione. I docenti a supporto degli alunni BES spesso sono impegnati in attività di supplenza. Non è presente la figura del mediatore linguistico-culturale.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> |

3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il team docenti e la Funzione Strumentale della continuità definiscono le modalità di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Secondaria</p> | <p>Gli incontri di continuità con i docenti di ordini di scuola differenti sono limitati, sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>di Primo Grado e di accoglienza degli alunni in situazioni di disabilità, accompagnandoli nel percorso educativo-scolastico. Inoltre, nel passaggio da un ordine d'istruzione scolastica all'altro, è sempre assicurata, da parte del 3° Circolo, la presenza di un proprio interlocutore tra i docenti della scuola di destinazione. Inoltre per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola realizza incontri fra docenti di ordini di scuola diversi per condividere le competenze attese, le valutazioni in uscita e le situazioni problematiche socio-familiari e caratteriali necessarie alla formazione delle classi. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono di aiuto nel passaggio alla scuola dell'ordine successivo per evitare situazioni conflittuali e creare classi eterogenee per livelli sociali e culturali.</p> | |
|--|--|

| <h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p> |

| <h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|--|
| <p>Nonostante i rapporti tra docenti dell'ordine di scuola inferiore e superiore siano consolidati da anni, gli interventi sono finalizzati prevalentemente alla formazione delle classi e limitati alle classi in uscita.</p> |

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Il nostro Istituto è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Pertanto, la scuola ha il compito di stimolare e favorire la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere e la promozione di competenze per la vita. VISION: la scuola che forma l'uomo e il futuro cittadino responsabile e consapevole. MISSION: favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali, "Una scuola di tutti e di ... ciascuno". Il tutto attraverso criteri metodologici condivisi e ben chiari poiché inseriti nel Ptof che è pubblicato sul sito web dell'istituzione e reso noto alle famiglie e alla comunità scolastica. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività curriculari ed extra che svolge, attraverso questionari rivolti agli alunni, alle famiglie e ai docenti di classe. La scuola, inoltre, utilizza forme di rendicontazione esterna quali pubblicazioni sul sito web e pagina facebook del III Circolo nonché con articoli su giornali on line della città. La scuola ha individuato i seguenti ruoli e compiti: Collaboratore del DS (2 docenti); Staff del DS (comma 83 Legge 107/15 - 20 docenti); Funzione strumentale (10 Docenti); Capodipartimento (1 Docente); Responsabile di plesso (7 docenti); Animatore digitale (1 docente); Team digitale (5 docenti); Nucleo di valutazione (8 docenti); Referente GLI (1 docente); Rferete BES/DSA (1 docente). Il Fondo di istituto è ripartito tra i docenti per il 73% ed il personale ATA per il 27 %. Le assenze del personale docente sono gestite all'interno dell'Istituzione scolastica utilizzando le ore di contemporaneità nonché cambi orari, ore in esubero rispetto al normale orario di servizio dei docenti di classe e ore del personale docente destinato al potenziamento. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA e le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro nel Piano delle attività definito dal DSGA ad inizio dell'anno scolastico. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola per ciascun progetto spende secondo le risorse del Fondo di Istituto con una media di un centinaio di euro. I tre progetti prioritari per la scuola sono: sport, arte e teatro/musica. La durata media dei suddetti progetti è di 10 ore ciascuno con il coinvolgimento, a volte, di esperti esterni.</p> | <p>I docenti lamentano l'esiguità dei fondi e di conseguenza delle ore da destinare ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare in orario extracurricolare.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|--|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> |

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari stilati dalla Funzione Strumentale della Valutazione e da proposte definite in Collegio Docenti. Nel corrente anno scolastico, le tematiche hanno riguardato la sicurezza e la salvaguardia dell'incolumità degli utenti; per la scuola dell'infanzia, si è espletata una formazione sull'interpretazione del "disegno infantile". Le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva nell'attività didattica e organizzativa. La scuola valorizza le competenze del personale tenendone conto nell'assegnazione di incarichi retribuiti per una migliore gestione delle risorse umane. Nel corrente anno scolastico la scuola ha promosso la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla revisione del Curricolo verticale infanzia/primaria attraverso i Dipartimenti e sulla costruzione di Unità di Apprendimento e Compiti di Realtà attraverso gruppi di docenti per classi parallele (Consigli di interclasse) producendo files, materiali di supporto all'attività didattica stessa. I docenti condividono strumenti e materiali didattici anche attraverso la piattaforma on line.</p> | <p>Le risorse economiche disponibili per la valorizzazione del personale sono esigue.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> |

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>La scuola ha stipulato e messo in atto accordi di rete e collaborazioni sia con soggetti pubblici (altre Istituzioni scolastiche, Comune, Polizia municipale) che privati (GAL, I Care, Art of Ballet, Misericordia, Mosquito, Librerie, associazioni sportive) principalmente per la realizzazione dei progetti FSE PON nonché per l'attività di ampliamento dell'offerta formativa e la partecipazione a bandi di concorso esterni all'Istituzione. La collaborazione con i soggetti esterni ha consentito ai piccoli studenti di approcciarsi a realtà nuove altrimenti difficilmente condivisibili a causa dell'estrazione socio/culturali delle famiglie di appartenenza. Anche i genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa ad inizio anno scolastico proponendo tematiche di progetto e attività. Inoltre i genitori che si rendono disponibili, collaborano alla realizzazione di interventi formativi o progetti secondo le loro competenze. I genitori che fanno parte del Consiglio di circolo sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori quali conferenze offerte dalle associazioni territoriali, nel corrente anno scolastico le tematiche in oggetto hanno riguardato il bullismo in tutte le sue forme e il menarca per le alunne di classe quinta.</p> | <p>Seppure i docenti utilizzano il registro elettronico questo strumento non è ancora condiviso con le famiglie.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzamento del livello di istruzione e di competenza, partendo dalle competenze chiave europee. Insegnare ad agire in modo autonomo e responsabile, nel rispetto delle regole, favorendo il dialogo tra culture e sensibilità diverse.

Traguardo

Ridurre le situazioni problematiche tra pari del 15-20% nel triennio, nel rispetto delle regole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Usa una pluralità di linguaggi per promuovere le competenze e forma il curricolo per l'acquisizione dei saperi.

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3. Inclusione e differenziazione

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

4. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione di percorsi formativi attraverso il coinvolgimento del territorio e delle famiglie

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati a distanza

Traguardo

Monitorare esiti alunni uscenti classi primaria con esiti finali I e III anno scuola secondaria I grado. Pianificare attività con le scuole del grado successivo per monitorare i risultati a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Usa una pluralità di linguaggi per promuovere le competenze e forma il curricolo per l'acquisizione dei saperi.

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3. Inclusione e differenziazione

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

4. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo

5. Continuità e orientamento

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione di percorsi formativi attraverso il coinvolgimento del territorio e delle famiglie